

21 marzo 2021 *Giornata mondiale della poesia*  
*Giornata mondiale delle foreste*



Nella dolcezza della primavera,  
rinverdiscono i boschi, e gli uccelli  
cantano, ciascuno nella propria lingua,  
secondo la melodia del canto novello:  
dunque è giusto che ognuno tenda  
verso ciò di cui ha più desiderio.

*[Ab la dolchor del temps novel*

Guglielmo IX d'Aquitania, 1071-1127]

Quali i fioretti, dal notturno gelo  
chinati e chiusi, poi che 'l sol li 'mbianca  
si drizzan tutti aperti in loro stelo,  
tal mi fec'io di mia virtute stanca,  
e tanto buono ardire al cor mi corse,  
ch'ì' cominciai come persona franca:  
-Oh pietosa colei che mi soccorse!  
e te cortese ch'ubidisti tosto  
alle vere parole che ti porse!  
Tu m'hai con desiderio il cor disposto  
sì al venir con le parole tue,  
ch'ì' son tornato nel primo proposto.  
Or va, ch'un sol voler è d'ambidue:  
tu duca, tu signore, e tu maestro. –  
Così li dissi; e poi che mosso fue,  
intraì per lo cammino alto e silvestro.

[Dante, Inferno II, vv. 127-142]

## Emily Dickinson

Quattro Alberi - in un Campo solitario -  
Senza Disegno  
O Ordine, o Azione Apparente -  
Stanno -

Il Sole - al Mattino li incontra -  
Il Vento -  
Vicino più prossimo - non hanno -  
Che Dio -

Il Campo dà loro - Spazio -  
Essi - a Lui - l'Attenzione di un Passante -  
Di un'Ombra, o di uno Scoiattolo, o talvolta -  
Di un Ragazzo -

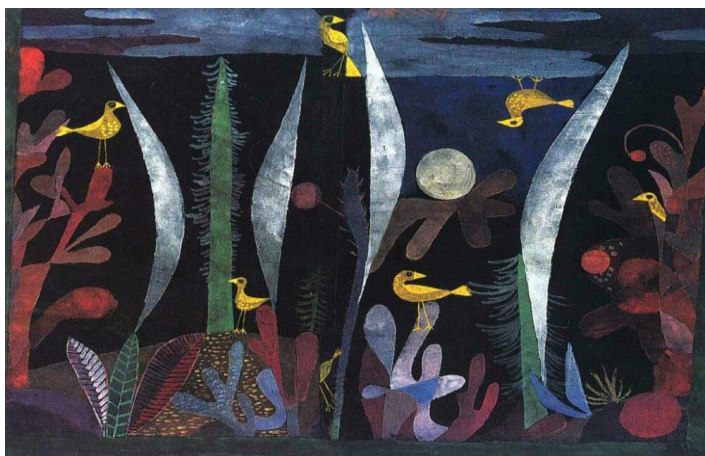
Quale Compito sia il Loro nell'Ordine Naturale -  
Quale Piano  
Essi individualmente - ritardino - o favoriscano -  
Ignoto –

\*\*\*

L'Acero indossa una sciarpa più gaia -  
Il campo una veste scarlatta -  
Per non essere fuori moda  
Mi metterò un ciondolo.

## Alda Merini

Il colore azzurro degli alberi  
nella corteccia rovente,  
il colore piano del muschio  
protetto da ogni dolore,  
il colore chiaro del legno  
che alza il suo cuore cantando  
nell'inno dei cieli,  
quel colore che si leva nel vento  
e parla col tuo Signore  
l'antico messaggio segreto  
della creazione del caos,  
la parola nuda del servo  
che inneggia al Dio Salvatore,  
e le piccole pieghe ed i ricci  
e ciò che cade  
dall'albero antico,  
fortifica tutte le zolle  
che hai dentro al cuore,  
fortifica tutte le cose  
le cose d'amore.



Paul Klee, *Paesaggio con uccelli gialli*, 1923

## Antonio Machado

La Primavera ha venido  
nadie sabe cómo ha sido.  
Ha despertado la rama  
y el almendro ha florecido  
y en el campo se escuchaba  
el gri gri del grillo.  
La Primavera ha venido  
nadie sabe cómo ha sido.

\*\*\*

Ya están las zarzas floridas  
y los ciruelos blanquean;  
ya las abejas doradas  
liban para sus colmenas,  
y en los nidos, que coronan  
las torres de las Iglesias,  
asoman los garabatos  
ganchudos de las cigueñas.  
Ya los olmos del camino  
y los chopos de las riberas  
de los arroyos, que buscan  
al padre Duero, verdean.  
El cielo está azul, los montes  
sin nieve son de violeta.  
La tierra de Alvargonzález  
se colmará de riqueza;  
muerto está quien la ha labrado,  
mas non le cubre la tierra.

\*La prima poesia è dedicata ai bambini, la seconda è un brano del romance (poema epico lirico breve) *La tierra di Alvargonzález*.

La Primavera è arrivata  
nessuno sa com'è accaduto.  
Ha risvegliato i rami  
e il mandorlo è fiorito  
e nel campo si sentiva  
il gri gri del grillo  
La Primavera è arrivata  
nessuno sa com'è accaduto

\*\*\*

Già i rovi son fioriti  
e i susini biancheggiano;  
già le api dorate  
succhiano per i loro alveari,  
e nei nidi, che coronano  
le torri delle chiese,  
spuntano gli uncini  
a gancio delle cicogne.  
Già gli olmi della strada  
e i pioppi delle rive  
dei ruscelli, che cercano  
il padre Duero, verdeggiano.  
Il cielo è azzurro, i monti  
senza neve sono viola.  
La terra di Alvargonzález  
si colmerà di ricchezza;  
è morto chi l'ha lavorata,  
ma non lo copre la terra.

# Pierluigi Cappello

## IDILLIO

Il temporale è passato di qua.  
La ragnatela del ragno crociato  
è un battimani di luce che varia,  
non varia, al fresco di brezza che ha messo  
respiri alle foglie. Concede adesso  
nuovo calore il sole, e come passa  
fra il pettine dei rami dal sereno  
sull'angolo di muro in piena luce  
ritornano fulminee le lucertole  
a mettere teste e dorsi di rettile;  
il temporale è passato di qua:  
e dove il cielo ha colore di selce  
un tuono tarda sovrano, ma poco  
increspa, del colpo infertole, quiete.

## PRATOLINE

*Alla piccola Chiara*

La bocca è un'alba schiusa  
la meraviglia è nelle cose guardate  
giri una corolla tra l'indice e il pollice,  
l'imprecisione del gesto lascia splendore

un giorno  
l'ombra ti sarà restituita  
la cenere negli occhi  
per camminare più sicura, legati alla terra  
sguardo e condanna

le pratoline fioriscono nel verde  
in ferocia e purezza, la vita senza memoria  
i tuoi piedini al sole

## Rafael Alberti

### TRES RECUERDOS DEL CIELO

#### Prologo

Non aveva la rosa compleanni o l'arcangelo.  
Tutto, anteriore al pianto e al belato.  
Quando ancora la luce non sapeva  
se il mare nascerebbe maschio o femmina.  
Quando il vento sognava chiome da pettinare  
e garofani il fuoco e gote da infiammare  
e l'acqua, delle labbra ferme a cui abbeverarsi.  
Tutto, anteriore al corpo, al nome e al tempo.

Allora io ricordo che, una volta, nel cielo...

\*\*\*

Hanno sradicato un albero.  
Ancora stamani  
il vento, il sole, gli uccelli  
l'accarezzavano benignamente. Era  
felice e giovane, candido e eretto,  
con una chiara vocazione di cielo  
e un alto futuro di stelle.  
Stasera giace come un bimbo  
esiliato dalla sua culla, spezzate  
le tenere gambe, affondato  
il capo, sparso per terra e triste,  
disfatto in foglie  
e in pianto ancora verde, in pianto.  
Questa notte uscirò – quando nessuno  
potrà vedere, quando sarò solo-  
a chiudergli gli occhi ed a cantargli  
quella canzone che stamani il vento  
passando sussurrava.



Una leggenda persiana narra che il *CIPRESSO* fu il primo albero a crescere in Paradiso. Poiché il suo legno era ritenuto incorruttibile, divenne simbolo di immortalità. Nella tradizione ebraica era il legno usato per costruire l'Arca di Noè e il Tempio. E nella Bibbia, per la forma e la natura sempre verde, è simbolo di rettitudine e di eterna bellezza e salute. *"Sono stato esaltato come un cedro in Libano e come un cipresso sul monte Sion"*. (Siracide 24:15 – 18). Quest'aura sacra ha circondato il cipresso anche nel Medio Evo, quando i cipressi, eleganti e forti, delimitavano lo spazio sacro dei monasteri e un cipresso veniva piantato al centro dei conventi: per ricordare l'Albero della Vita che cresce al centro della Gerusalemme Celeste. Nell'arte islamica è spesso rappresentato come albero del Paradiso

## Lawrence Ferlinghetti, *Rivers of Light, Fiumi di Luce*

La mia mente sta correndo  
nel mezzo della notte  
la mia mente corre  
attraverso l'oscurità intorno al  
mondo  
attraverso l'oscurità del mondo  
Verso un tunnel di luce  
Corre attraverso  
la notte di Praga  
attraverso la piazza Staromak  
con la sua scultura di Jan Hus  
leggendo «Amiamoci Uno con  
l'Altro e la Verità Trionferà»  
Corre per le strade della notte  
Attraverso il Ponte Carlo  
Attraverso il fiume Moldava  
Attraverso i fiumi del mondo  
Attraverso il Reno  
Attraverso il Rodano  
Attraverso la Senna  
Attraverso il Tamigi  
Attraverso l'Atlantico  
Attraverso Manhattan  
Attraverso il grande Hudson  
nel cuore dell'America  
Il mio cuore corre ora  
attraverso l'America  
Dove c'è la luce  
Il mio cuore corre ora  
attraverso il terribile Pacifico  
Attraverso il fiume di luce gialla  
e sole Yar Sen  
Attraverso il Gange di Gandhi

Attraverso il Nilo  
Attraverso l'Ellesponto  
Attraverso il Tevere  
Attraverso l'Arno  
Attraverso il fiume di Dante Sfinge  
attraverso l'oscurità medievale  
Nel cuore del tunnel di luce  
il mio cuore e la mia mente  
corrono ora  
insieme sullo stesso ritmo  
la stessa musica  
Non è la musica dei Carmina Burana  
È la musica di Don Giovanni  
È il concerto per Corno di Mozart  
È Yellow Submarine  
Yellow Submarine  
**C'è un segno di luce  
alla fine del tunnel**  
Sto cercando di leggerlo  
Tutti stiamo cercando di leggerlo  
Ci danzano figure oscure  
nella mezza oscurità  
Ci danzano figure chiare  
nella mezza luce.

Praga, aprile '98

\*\*\* Fin dalle origini neolatine la  
poesia europea è legata alla primavera,  
al risveglio della vegetazione,  
al rinverdire e rifiorire delle piante.  
Per questo 21 marzo 2021 - giornata  
mondiale della poesia, e anche delle  
foreste e dei boschi- mettiamo  
insieme un mazzetto di versi dedicati  
alle piante e agli alberi, senza i quali  
non c'è vita sulla terra.  
E ci lasciamo guidare verso la luce  
dalle parole di Dante, sperando di  
vedere prima possibile *un segno di  
di luce in fondo al tunnel.*